

## VIABILITÀ

Cristian Comperini, sindaco di Besenello: «La nostra contrarietà non cambia con il nuovo tracciato e con la previsione dell'uscita del tunnel a Trento sud»

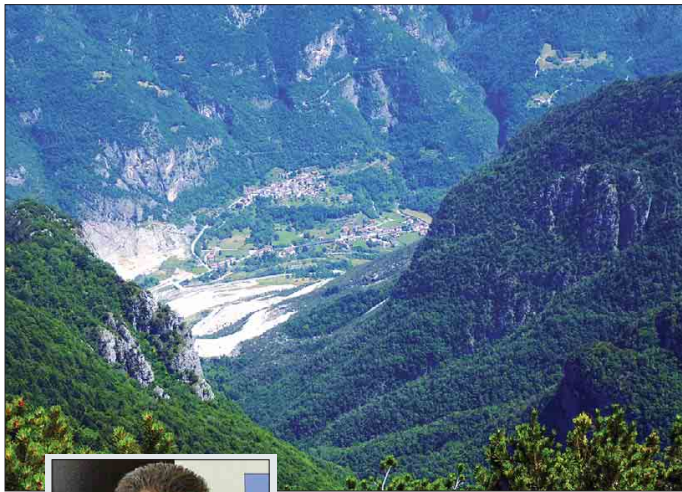
Stefano Bisoffi, presidente della Comunità di valle: «Non ci sono elementi nuovi e resta valido il Piano di mobilità sostenibile che boccia nuove autostrade»

# Tavolo sulla Pirubi, c'è il «no» lagarino

## «Le trattative con Roma sono rischiose» Questa sera incontro pubblico a Marco

PAOLO MICHELETTI

Le aperture del presidente Rossi al tavolo sulla Valdastico non convincono la Vallagarina. Anzi, in tanti chiedono di evitare ogni tipo di «trappolone» in sede romana. A Rovereto e in generale nel basso Trentino il tema del prolungamento dell'A31 non è stato dimenticato. Anzi, è sempre motivo di apprensione e di polemica. Ma il fronte dei contrari - almeno a livello politico - è più ampio rispetto al resto della provincia. Questa sera il coordinamento «No Valdastico Nord» ha organizzato un incontro su «Autostrada Valdastico - Pirubi: quanto ci costa e perché non serve a Rovereto e al Trentino» (Auditorium di Marco di via 2 novembre, ore 20.30). I temi che verranno trattati sono più o meno gli stessi degli altri appuntamenti che già sono stati organizzati in provincia, ma in Vallagarina il tema ha una valenza speciale, visto che l'area per anni ha vissuto il «fantasma» di dover ospitare l'uscita del mega-tunnel dalla Valsugana. La Provincia ha indicato lo «sbocco» a Mattarello - e quindi di più vicino a Trento che a Rovereto - ma questo non ha tranquillizzato gli schieramenti che da sempre sono contrari al prolungamento dell'A31 a nord. Spiega **Andrea Trentini**, tra gli organizzatori dell'incontro di questa sera: «Faremo il punto su quanto emerso nelle ultime settimane, anche se manca qualsiasi trasparenza sui dati. C'è il timore che il «no» della Provincia alla Valdastico diventi un «sì», anche se l'opera resta senza alcun interesse per il Trentino, anzi molto dannosa». All'incontro di Marco verrà ripetuto che l'avvio delle trattative tra Trentino, Veneto e governo comporta molti rischi: «Adeguarsi alle richieste degli altri comporterebbe la perdita dell'autonomia da parte del Trentino. Abbiamo capito che siamo davanti ad una partita di giro tra poteri: ma le priorità sono altre». Potrebbe essere un sindaco felice **Cristian Comperini**: dopo tanti anni di battaglie Besenello ha ottenuto che l'eventuale «approdo» della Valdastico in Trentino non sarà sul proprio territorio, ma più a nord: «Ma noi siamo contrari perché non vogliamo la Pirubi, non perché avevano previsto



Cava Molino, dove è prevista la realizzazione dell'area di servizio e del casello con svincolo per gli altopiani di Lavarone e Folgaria (Foto DoS)  
A sinistra, Stefano Bisoffi

l'uscita del tunnel a Besenello - spiega Comperini - E poi il nuovo tracciato comporta gli stessi rischi geologici di quelli precedenti». Ma del «confronto» a Roma Comperini che dice? «Mi sembra legittimo che la Provincia partecipi ad un tavolo di lavoro. Però bisogna vedere con quale atteggiamento si va alle trattative. Mi auguro che non ci siano posizio-

ROVERETO

L'assessore Plotegher

### «La Provincia ci coinvolga»

Carlo Plotegher (nella foto), assessore alla viabilità del Comune di Rovereto. Lei è favorevole o contrario alla Valdastico?

Più volte abbiamo espresso la nostra contrarietà alla Valdastico. Non siamo convinti dell'utilità dell'opera. **Lo avete fatto sapere alla Provincia?**

Diciamo che non si è ancora presentata l'occasione. Se si farà un tavolo a livello provinciale, nel quale la Provincia ci spiegherà cosa è cambiato negli ultimi tempi, noi ci saremo. **Meglio non «svegliare» Trento o chiedere proprio che questo tavolo provinciale venga convocato?**

Non vogliamo certo aggirare il problema, perché le questioni vanno risolte. Ma la nostra posizione è chiara.

**In giunta e in maggioranza sono tutti contrari alla Valdastico?**

Più volte sono emerse queste posizioni, anche il sindaco è intervenuto per ricordare la nostra contrarietà. Certo, non ci sono atti ufficiali perché prima vogliamo aspettare la convocazione della Provincia e verificare quali sono gli elementi nuovi su questo ritorno di interesse sulla Valdastico. Dati alla mano, ci esprimeremo anche ufficialmente.

**E l'ultima «pressione» del Veneto e del Governo non le sembra un elemento utile a cambiare idea.**

Direi proprio di no.



ni deboli da parte della Provincia. E se poi accettano le nostre condizioni, cosa facciamo? Dobbiamo ribadire tutti che la Valdastico non va fatta. E stop».

**Stefano Bisoffi**, presidente della circoscrizione della Valdastico, non può e non vuole alzare i toni. Prima di tutto ricorda che «non ci sono ancora stati passaggi ufficiali» sul-

la questione, «perché la Provincia non ci ha comunicato qualcosa di nuovo». Questo significa che i comuni della Vallagarina e la stessa Comunità di valle confermano le linee di Piano di sviluppo della mobilità sostenibile, approvato l'anno scorso. Bisoffi ricorda che «tutte le amministrazioni della Vallagarina da sempre sostengono una politica ambientale che limita l'uso del territorio e non prevede nuove autostrade. Nel Piano non è stato inserito un richiamo preciso alla Valdastico, ma è chiaro che il riferimento è quello». Va ricordato che l'ultimo atto ufficiale relativo alla Valdastico e alla Vallagarina è lo stop del Consiglio provinciale alla mozione di **Maurizio Fugatti** che proponeva proprio di valutare l'ipotesi di prevedere lo sbocco dell'A31 a Rovereto, perché l'autostrada poteva rappresentare un formidabile «strumento di sviluppo economico». Secondo il leader della Lega Nord «prevedere l'uscita a Rovereto sud avrebbe portato un'ondata positiva per l'industria e l'artigianato, considerato che la zona vive in particolare modo di queste attività e non di turismo e agricoltura». Una presa di posizione che evidentemente non ha convinto né il Consiglio provinciale né la giunta.

## L'INTERVISTA

Parla il senatore del collegio: «Il governo punti sulla ferrovia del Brennero»

## Fravezzi: contrario da sempre, l'opera non serve

**Vittorio Fravezzi, senatore del collegio della Vallagarina: qual è il suo giudizio sulla realizzazione della Valdastico?**

Sono contrario al completamento della Valdastico a nord: una posizione che abbiamo sempre condiviso, anche in passato, con le amministrazioni locali.

**La sua idea non cambia nemmeno di fronte al progetto che prevede l'uscita del tunnel dalla Valsugana a Mattarello e non più a Rovereto o Besenello, come previsto in passato?**

Ero contrario alla Valdastico non solo perché avevano previsto lo «sbocco» a Marco o Besenello. La mia contrarietà è motivata dal fatto che si tratta di un'opera che non è coerente con la politica infrastrutturale migliore per il Trentino e per l'Alto Adige. Si deve puntare sempre più sulla ferrovia, e in sede parlamentare e nei diversi confronti con il governo la nostra richiesta continua è di chiedere al



Vittorio Fravezzi, senatore della Vallagarina

governo i necessari investimenti sul tunnel del Brennero.

**Lei è un senatore della coalizione e non di un partito. Tutti d'accordo, nel centrosinistra?**

Sì. Questa è la posizione coerente con quanto deciso nella coalizione. **La Provincia però ha fatto non poche aperture sulla Pirubi.**

Il presidente Rossi avrà fatto un ragionamento di opportunità amministrativa, rispondendo alla richiesta di andare a mettersi attorno ad tavolo. In Veneto spingono molto per l'A31, anche e soprattutto perché sono in difficoltà per il rinnovo della concessione della Serenissima. **Sicuro che la Valdastico non si farà?**

La Valdastico non ha alcuna possibilità di essere presa in considerazione. Non vedo elementi nuovi rispetto al passato. È il classico tema estivo.